

CASA ALBERGO MARIA IMMACOLATA S.C.SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BRASSOLINO - 24040 CALVENZANO (BG)
Codice Fiscale	01871460166
Numero Rea	BG 000000245580
P.I.	01871460166
Capitale Sociale Euro	1.150 i.v.
Forma giuridica	Societa' cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	861040
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.182.331	2.500.314
II - Immobilizzazioni materiali	35.344	46.553
Totale immobilizzazioni (B)	2.217.675	2.546.867
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	14.932	9.852
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.974	118.039
esigibili oltre l'esercizio successivo	265	265
Totale crediti	108.239	118.304
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	124.333	116.246
IV - Disponibilità liquide	735.613	434.473
Totale attivo circolante (C)	983.117	678.875
D) Ratei e risconti	8.859	319
Totale attivo	3.209.651	3.226.061
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.150	1.150
IV - Riserva legale	96.095	83.964
V - Riserve statutarie	0	1.080.887
VI - Altre riserve	1.107.982	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	84.344	40.438
Totale patrimonio netto	1.289.571	1.206.439
B) Fondi per rischi e oneri	109.440	74.440
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	375.049	350.427
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	477.683	482.600
esigibili oltre l'esercizio successivo	929.744	1.083.174
Totale debiti	1.407.427	1.565.774
E) Ratei e risconti	28.164	28.981
Totale passivo	3.209.651	3.226.061

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.353.762	1.664.326
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	9.784	669.242
altri	27.345	23.625
Totale altri ricavi e proventi	37.129	692.867
Totale valore della produzione	2.390.891	2.357.193
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	195.470	242.157
7) per servizi	554.989	563.085
8) per godimento di beni di terzi	11.247	6.600
9) per il personale		
a) salari e stipendi	836.706	834.906
b) oneri sociali	234.108	210.010
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	57.460	71.494
c) trattamento di fine rapporto	57.460	59.767
e) altri costi	0	11.727
Totale costi per il personale	1.128.274	1.116.410
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	332.638	334.886
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	317.983	317.983
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.655	16.903
Totale ammortamenti e svalutazioni	332.638	334.886
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.080)	2.565
12) accantonamenti per rischi	35.000	0
14) oneri diversi di gestione	22.075	20.324
Totale costi della produzione	2.274.613	2.286.027
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	116.278	71.166
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.087	7.442
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.087	7.442
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	76	172
Totale proventi diversi dai precedenti	76	172
Totale altri proventi finanziari	8.163	7.614
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.764	35.607
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.764	35.607
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.601)	(27.993)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	94.677	43.173
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.333	2.735
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	10.333	2.735
21) Utile (perdita) dell'esercizio	84.344	40.438

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dall' 1.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio in esame l'attività della Cooperativa è stata caratterizzata dallo svolgimento dell'attività assistenziale a favore di utenti anziani; la cooperativa infatti gestisce direttamente una struttura accreditata presso il comune di Calvenzano che prevede l'ospitalità di circa 80 utenti.

Per le informazioni di carattere sociale e ai criteri mutualistici ai sensi dell'art.2 L.59/92 si rimanda alla relazione sulla gestione.

Relazione sulla gestione

Oggi siamo chiamati ad approvare il 20° bilancio senza la presenza della Signorina che corrisponde al 19° anno di gestione senza di Lei.

La compagine sociale, non ha subito variazioni ed al 31.12.2019 risulta così composta: 5 soci fruitori, 10 soci ordinari e 13. soci volontari.

L'autorizzazione al funzionamento non ha subito variazioni e quindi risulta essere: 79 posti autorizzati, di cui 45 contrattualizzati (coi contributi) e 34 accreditati (senza contributi).

Come l'autorizzazione al funzionamento non ha subito variazioni così pure la gestione non è stata toccata da eventi particolari, a tutti gli effetti quindi un anno di transizione.

Più che mai lo stretto controllo sui costi e la sensibilizzazione alla riduzione degli sprechi, ci hanno permesso di non aumentare le rette.

Il nostro impegno, sia per mantenere vivo il ricordo della Signorina, sia per restare fedeli ai Suoi principi, in questa società sempre più laicizzata e dove i Valori ed i doveri sembrano contare sempre meno, vi assicuriamo non verrà meno, coinvolgendo tutti i collaboratori perchè sentano proprio il principio del nostro vero obiettivo: **il benessere dell'Ospite**, con le Sue fragilità e le Sue esigenze ed attuino la massima: "più delle medicine può un sorriso. una carezza. una parola".

Il centro diurno dotato di tutti gli elementi d'arredo e la strumentazione utile all'operatività è pronto ad aprire e vedrà l'ingresso dei primi ospiti a gennaio 2020. Abbiamo comunque deciso di avviarlo anche con 2/3 ospiti pur di dare fiato al passa parola e iniziare a vedere i risultati sperati.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione evidenzia un risultato, in utile di Euro 84.343,66 dovuto alla conferma dei maggiori contributi gestionali distribuiti dalla Regione, alla maggior occupazione dei posti letto e dagli interventi di manutenzione straordinaria minori rispetto al 2018 (vedi lavori d'imbiancatura interna).

Anche per quest'anno chiediamo la Vostra collaborazione, per promuovere la destinazione, a nostro favore, in sede di dichiarazione dei redditi, dell'ormai famoso 5xmille dell'IRPEF.

Altre informazioni

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, dall' 11/03/2005 è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A111173.

La cooperativa ha previsto statutariamente, ed ha di fatto osservato, i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del codice civile.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile viene documentata al termine della presente nota integrativa.

Si rileva che, in riferimento al DLGS 14/2019, l'assemblea dei soci in data 19/12/2019 ha nominato il collegio sindacale a cui è stata affidata anche l'attività di revisione legale dei conti ai sensi del D. L g s. 27/01/2010 n. 39.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (ex art.2423bis, co. 1, n. 1 CC); infatti viene rilevato a tal proposito che nonostante l'insorgenza inaspettata e dirompente dell'emergenza sanitaria da COVID 19, le misure d'urgenza assunte dal Governo dal 23/02/2020 e le conseguenze nefaste sull'economia del Paese, la nostra cooperativa ha risentito in misura parziale degli effetti della crisi, poiché ha continuato a svolgere la propria attività anche se con un numero minore di utenti in seguito ai decessi, e anche se la generale imprevedibilità dell'attuale fase di emergenza sanitaria e le incertezze sugli sviluppi normativi economici e sociali non consentono di effettuare valutazioni prospettiche estremamente attendibili, si stima che l'attività potrà continuare a proseguire anche nel prossimo futuro;
- La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- Sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139 /2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - L'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
 - L'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - L'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - L'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- Per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- L'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- In via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139

/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;

- I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D. lgs. 139/2015 sono state rettificata per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
 - 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis comma 6,
 - 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- Nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C. C.

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C. C.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si rileva inoltre che:

- La cooperativa non ha crediti o debiti oltre i cinque anni e nell'esercizio non ci sono stati oneri finanziari imputati a valori dell'attivo dello stato patrimoniale;
- Non ci sono proventi da partecipazioni;
- La nostra società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili o titoli o valori simili;
- La cooperativa non controllo altre imprese e non appartiene ad alcun gruppo né in qualità di controllata né di collegata.

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- Costi di ricerca e pubblicità;
- Ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- Partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- Attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.403.703	490.072	5.893.775
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.903.389	443.519	3.346.908
Valore di bilancio	2.500.314	46.553	2.546.867
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	3.446	3.446
Ammortamento dell'esercizio	317.983	14.655	332.638
Totale variazioni	(317.983)	(11.209)	(329.192)
Valore di fine esercizio			
Costo	5.403.703	493.518	5.897.221
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.221.372	458.174	3.679.546
Valore di bilancio	2.182.331	35.344	2.217.675

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- Oneri di manutenzione straordinaria edificio in locazione;
- Oneri licenza software.

Risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.182.331.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

In merito alla periodicità degli ammortamenti si rileva quanto segue:

Oneri di manutenzione straordinaria edificio in locazione; il periodo di ammortamento è stato definito in base alla durata del contratto di locazione;

Altri oneri pluriennali (sito internet), l'aliquota relativa alla quota di ammortamento è pari al 20%

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili e al netto dei fondi di ammortamento per complessivi euro 35.344. In tale voce risultano iscritti:

- Macchinari;
- Mobili e macchine ord.d'ufficio;
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche;
- Autocarri/autovetture;

I costi incrementativi sono stati computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività e della vita utile dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite. Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da

quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI AMMORTAMENTO
Attrezzature e mobili	10%
Macchine ufficio elettroniche e altri beni	20%
Automezzi	20%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Attivo circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

°Sottoclasse I - Rimanenze

°Sottoclasse II - Crediti

°Sottoclasse III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

°Sottoclasse IV - Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art.2427 c.1 n.1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono relative a materie prime, ausiliarie e prodotti finiti.

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo specifico.

Le rimanenze al 31/12/2019 ammontano a 14.932 Euro e hanno subito un incremento pari a 5.080 Euro rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.852	5.080	14.932
Totale rimanenze	9.852	5.080	14.932

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CREDITI E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo dello Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 108.239.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 10.065.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere importi di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- Per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- Per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	104.600	(8.065)	96.535	96.535	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.903	(2.000)	6.903	6.903	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	4.801	-	4.801	4.536	265
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	118.304	(10.065)	108.239	107.974	265

Di seguito il dettaglio dei crediti (voce II-C) iscritti a bilancio:

CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO

I crediti v/clienti entro i 12 mesi comprendono:

63.075 crediti v/clienti
33.459 crediti per fatture da emettere

96.534 TOTALE

I crediti tributari entro i 12 mesi comprendono:

20 erario c/IRPEF dipendenti
53 erario c/Imposta sostitutiva riv. TFR

6.830 altri crediti tributari

6.903 TOTALE

Gli altri crediti entro i 12 mesi comprendono:

4.536 crediti per contributi da riscuotere

4.536 TOTALE

CREDITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO

Gli altri crediti esigibili oltre i 12 mesi comprendono:

265 depositi cauzionali

265 TOTALE

Si rileva che nel bilancio in oggetto non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio i cinque anni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, sono relative a titoli che risultano iscritti al costo di acquisto e sottoscrizione, comprensivo della capitalizzazione degli interessi annuali come da e/c inviato dall'Istituto di Credito.

Al 31/12/2019 ammontano a 124.333 Euro ed hanno avuto una variazione in aumento pari a 8.087 Euro rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 735.613, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso il c/c bancario e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide, ha avuto un incremento di Euro 301.140.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	434.473	300.769	735.242
Denaro e altri valori in cassa	-	371	371
Totale disponibilità liquide	434.473	301.140	735.613

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi**CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 8.859. La voce è composta totalmente dai risconti che nel dettaglio sono i seguenti:

- Risconti attivi su assicurazioni	€.	6.165
- Risconti attivi su abbonamenti	€.	319
- Risconti attivi su canoni assist./manut.	€.	827
- Risconti attivi su contributo revisione	€.	1.547

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Si rileva che nel bilancio in oggetto non state costituite riserve divisibili.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.289.571 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 83.132.

Si rileva che la riserva statutaria ha subito una variazione in diminuzione per l'ammontare totale iscritto nell'esercizio precedente, a seguito di un errore di classificazione della stessa. Tale importo è stato imputato nella voce "altre riserve".

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art.2427 c.4 c.c.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.150	-	-	-		1.150
Riserva legale	83.964	-	12.131	-		96.095
Riserve statutarie	1.080.887	-	-	1.080.887		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-	-	1.107.982	-		1.107.982

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Totale altre riserve	0	-	1.107.982	-		1.107.982
Utile (perdita) dell'esercizio	40.438	(40.438)	-	-	84.344	84.344
Totale patrimonio netto	1.206.439	(40.438)	1.120.113	1.080.887	84.344	1.289.571

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA STRAORDINARIA IND.L.904/	1.103.667
RISERVA EX ART.55 DPR 917/86	4.314
Totale	1.107.982

Fondi per rischi e oneri

La voce B) Fondi per rischi e oneri ammonta a 109.440 Euro, riferimento art.2427, comma n.4, c.c. ed è così suddivisa:

-Fondo Rischi Oscill. Titoli 22.989 Euro
(Verrà chiuso alla riscossione dei titoli imputati a bilancio, come da naturale scadenza degli stessi);

-Fondo Rischi Oneri Futuri 51.451 Euro
(Rilevato a seguito di rischi valutati in precedenza, non ancora conclusi);

-Fondo Rischi Vertenze Sindacali 35.000 Euro
(Movimentato nel 2019 a seguito di vertenza sindacale da parte di una collaboratrice la cui quota accantonamento per rischi è imputata di pari importo alla voce B12) del conto economico.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	74.440	74.440
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	35.000	35.000
Totale variazioni	35.000	35.000
Valore di fine esercizio	109.440	109.440

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C. C. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in

azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

1. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 375.049 e rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 24.622;
2. non sono stati rilevati i debiti relativi a quote versate a fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 57.460.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	350.427
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.460
Altre variazioni	(32.838)
Totale variazioni	24.622
Valore di fine esercizio	375.049

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti importi fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, i Debiti sono iscritti nella sottoclasse D del Passivo dello Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.407.427.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 158.347.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei

premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenziano i seguenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (Mutui Ipotecari Fondiari).

Nello specifico:

Mutuo BCC Cassa Rurale di Treviglio n.018/161414, importo originario di 1.000.000 Euro n. 180 rate in scadenza 06/12/2028; pertanto di durata superiore ai cinque esercizi per un ammontare di 683.303 Euro.

Mutuo UBI Banca Popolare di Bergamo n.00401085073, importo originario di 1.000.000 Euro n.48 rate in scadenza 07/10/2021; pertanto di durata inferiore ai cinque esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.136.003	(56.596)	1.079.407	149.663	929.744
Debiti verso fornitori	115.060	10.001	125.061	125.061	-
Debiti tributari	26.072	4.258	30.330	30.330	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	50.974	3.739	54.713	54.713	-
Altri debiti	290.494	(172.578)	117.916	117.916	-
Totale debiti	1.565.774	(211.176)	1.407.427	477.683	929.744

Di seguito il dettaglio dei debiti iscritti a bilancio:

I debiti v/fornitori entro i 12 mesi comprendono:

67.976 debiti v/fornitori
57.084 fatture da ricevere

125.060 TOTALE

I debiti tributari entro i 12 mesi comprendono:

775 erario c/IRPEF compensi autonomi
20.603 erario c/IRPEF dipendenti
143 erario c/ADDIZ.REGIONALE dipendenti
888 erario c/IVA
7.921 erario c/IRES

30.330 TOTALE

I debiti v/istituti previdenziali entro i 12 mesi comprendono:

40.171 debiti v/INPS
225 debiti per INAIL
761 debiti v/fondo sanitario
13.556 inps c/contributi ferie

54.713 TOTALE

Gli altri debiti entro i 12 mesi comprendono:

40	ritenute sindacali
69.097	debiti v/dipendenti c/stipendi
48.173	debiti v/dipendenti per ferie maturate e non godute
274	debiti per cessione del quinto stipendiale
332	debiti diversi

117.916 TOTALE

I debiti vs.istituti bancari entro i 12 mesi comprendono:

149.663 rate mutuo ipotecario esigibili entro l'esercizio

149.663 TOTALE

Gli altri debiti oltre i 12 mesi comprendono:

929.744 mutuo ipotecario esigibile oltre l'esercizio assistiti da garanzie reali

929.744 TOTALE

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti di durata residua superiore a cinque anni	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
		Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	683.303	683.303	683.303	724.124	1.407.427

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non presenti.

Ratei e risconti passivi

Nella classe E. "Ratei e Risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 28.164 e sono relativi alla quattordicesima mensilità sugli stipendi dei dipendenti.

Rispetto al passato esercizio la presente classe, ha subito una variazione in diminuzione di euro 817.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C. C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C. C.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D. lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a Euro 2.353.762 (voce A.1).

I ricavi e proventi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad Euro 37.129. Si rileva, rispetto all'esercizio precedente, che la variazione in diminuzione relativa ai contributi in conto di esercizio, è dovuta ad un errore di collocazione del ricavo percepito da ATS per l'accreditamento di utenti a seguito dell'integrazione della retta. Trattasi quindi di ricavo e non di contributo.

Costi della produzione

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 2.274.613.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Nel dettaglio i proventi e oneri finanziari risultano così composti:

Proventi finanziari

Altri interessi finanziari su titoli iscritti nell'attivo circolante	8.087 Euro
Interessi attivi su depositi bancari	76 Euro

Oneri finanziari

Interessi passivi su mutui	29.698 Euro
Interessi passivi indeducibili	66 Euro

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi di identità o incidenza eccezionali.

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato elementi di costo di identità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La cooperativa nell'esercizio in oggetto non ha accantonato l'imposta **IRAP** per l'esenzione prevista dalla Regione Lombardia in quanto trattasi di cooperativa sociale quindi ONLUS di diritto; in merito all' **IRES** è stata applicata l'aliquota prevista dalla normativa tenendo conto della tassazione agevolata per le società cooperative, nello specifico l'accantonamento IRES ammonta a 10.333 Euro.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c. c.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 n. 3, 4)
- Società cooperative: informazioni di cui agli artt. 2513 (mutualità prevalente) e 2545-sexies (ristorni)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	3
Altri dipendenti	36
Totale Dipendenti	39

Come risulta da apposita delibera di assemblea dei soci, gli amministratori non hanno percepito alcun compenso con riguardo all'esercizio in commento.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Sono presenti ipoteche sui mutui

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e inusuali che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'articolo 2428 del codice civile comma 3 e 4 si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 84.344 (euro 84.343,66) come segue:

- il 3% pari a euro 2.530,31, al Fondo Mutualistico articolo 11 legge 59/92;
- il 30% pari a euro 25.303,10, alla riserva legale indivisibile ex articolo 12 legge 904/77;
- il residuo pari a euro 56.510,25, alla riserva straordinaria indivisibile ex articolo 12 legge 904/77.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala che nel mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd.COVID-19), a fronte della quale, seppur nonostante il nostro immediato intervento con misure urgenti di prevenzione e contenimento dell'epidemia, si sono registrati nei mesi di marzo e aprile 25 decessi per COVID e/o sospetto COVID.

Il personale sanitario in forza, ha dovuto garantire la propria presenza mediante più ore lavorative, per sopperire alla mancanza di altrettanti colleghi in malattia (26 operatori su 60), rivedendo quindi l'organizzazione di tutta la RSA e relativa turnazione così da poter fornire il necessario e adeguato servizio agli ospiti.

In data 09/03/20 si è chiuso definitivamente l'accesso agli esterni, dal 11/03/20 si sono verificati i primi casi di ospiti sintomatici e dal 17/03/20 si sono verificati i primi decessi.

In data 31/03/20 si è proceduto con la sanificazione esterna e interna della RSA e con il successivo proseguo dell'attuazione del piano di azione per il contenimento e contrasto al virus Covid-19 tutt'ora attivo in tutta la struttura.

Attualmente, non essendoci ancora disposizioni in merito all'apertura a nuovi ospiti ed essendo diminuito il carico di lavoro, gli operatori, stanno usufruendo delle ferie arretrate.

Per la nostra realtà è difficile prevedere le effettive conseguenze di tale allarme sanitario ma i primi rilievi portano a rivedere al ribasso tutte le stime sui trend dei principali indicatori di andamento economico: i maggiori costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza, in particolare acquisto DPI e personale, la diminuzione delle entrate date dalle minori rette causate dai decessi e dall'impossibilità di accogliere nuovi Ospiti, porteranno presumibilmente a rilevare nell'esercizio 2020 una perdita economica.

L'osservazione dei principali indicatori di bilancio alla data di chiusura dell'esercizio 2019 riguardanti la consistenza del patrimonio netto, la dinamica dell'indebitamento e la consistenza della disponibilità finanziaria goduta dall'azienda anche in relazione alle passate politiche di autofinanziamento e reinvestimento degli utili conseguiti, l'immutata fiducia riscontrata tra i finanziatori diretti e indiretti delle nostre attività (banche e fornitori), la dinamica del Capitale Circolante Netto, la conservata positività del Reddito Operativo, l'assenza di iscrizioni per imposte anticipate relative a perdite d'esercizio, sono tutti fattori che portano comunque a ritenere adeguatamente accertato il presupposto della continuità aziendale.

Al momento dell'attivazione delle misure di contenimento della pandemia da parte del Governo, la Cooperativa ha prontamente attivato varie iniziative atte al puntuale recepimento delle prescrizioni normative ed al contenimento dei rischi di diffusione del virus. La situazione ha infatti imposto prioritariamente l'adozione di alcune misure urgenti per la sicurezza degli Ospiti e del personale.

Durante il LOCKDOWN abbiamo approvvigionato la Cooperativa con i DPI necessari per proseguire, nei termini consentiti, le attività e provveduto ad informare i dipendenti sul protocollo da adottare, anche alla riapertura al pubblico. E' stato integrato il Documento di Valutazione dei Rischi con l'inserimento delle misure per fronteggiare il rischio biologico. La Cooperativa ha usufruito delle moratorie per sospendere mutui e finanziamenti attivi.

Le valutazioni fatte dal Consiglio di Amministrazione portano comunque a ritenere adeguatamente accertato il presupposto della continuità aziendale. Infine si rileva che allo stato attuale non si rilevano comunque particolari problematiche connesse a carenze di liquidità, grazie alla solidità anche prospettica della struttura finanziaria aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, stabiliti dall'art.1, co.125-129, Legge 04/08/2017, n.124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la Cooperativa non ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art.1, della L.124/2017, superiori a € 10.000.

Nota integrativa, parte finale

Documentazione della prevalenza (art. 2513 del codice civile)

Ai sensi dell'art. 2513 del codice civile segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ed in quello precedente, non ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente. In particolare:

	Esercizio 2019		Esercizio 2018	
Totale costo del lavoro verso soci	€ 153.989	6,54%	€ 104.286	6,27%
Totale costo del lavoro verso terzi non soci	€ 2.199.773	93,46%	€ 1.560.040	93,73%
<i>Totale costo del lavoro</i>	<i>€ 2.353.762</i>		<i>€ 1.664.326</i>	

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, per quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile.

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.).

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59 /92 siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari. Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale, che di seguito si trascrive:

"La Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la carità, la solidarietà, la democrazia, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche ed ecclesiali, comunque sempre in coerenza con i principi morali e canonici della religione cattolica.

Al fine della qualificazione di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa ai sensi dell'art. 2514 del c.c.:

- a) non potrà remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i buoni postali fruttiferi;
- b) non potrà distribuire riserve fra i soci cooperatori;
- c) non potrà distribuire dividendi;
- d) non potrà distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita della società, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;
- e) dovrà devolvere, in caso di scioglimento della cooperativa, l'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione

La Cooperativa può operare anche con terzi.

La Cooperativa aderisce alla Confederazione Cooperative Italiane con sede in Roma, alla competente Federazione Nazionale di categoria, alla Confcooperative - Unione Provinciale di Bergamo. L'oggetto sociale viene analiticamente individuato nell'art. 4 del vigente statuto.

La situazione patrimoniale al 31/12/2019 nei confronti dei soci, delle cooperative e dei consorzi può essere così sinteticamente rappresentata:

PASSIVO	
Capitale sociale	
Soci ordinari	€ 1.150

Le principali voci del conto economico relative ai rapporti intrattenuti con i soci, le cooperative ed i consorzi sono così rappresentate:

Costi della produzione	
Personale e collaboratori soci	€ 153.989

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, Comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali. Al 31/12/2019 il numero dei soci risulta essere di 28, nel corso dell'esercizio non sono pervenute domande di ammissione e dimissione da parte dei soci.

Pertanto, il capitale sociale è rimasto invariato ed ammonta a 1.150 Euro.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

Il presidente del consiglio di amministrazione.

Carlo Vignano'